

N.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

DOMANDA DI REVISIONE

Il sottoscritto Bianchi Adelchi residente a Roma
 Via P. Giannone n°27 legale rappresentante della Ditta Egeria Film Produzione
 con sede a Roma Via XX Sett. 56 domanda in nome e per conto della Ditta stessa la revisione
 della pellicola intitolata: BELLEZZE A CAPRI

della marca Egeria Film Produzione
 dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.700 accertata metri 2.626

Roma, li 20 settembre 19451

EGERIA FILM PRODUZIONE

L'Amministratore Unico

Numero	DESCRIZIONE DEI TITOLI, SOTTOTITOLI E SCRITTURE da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola
<u>Titolo:</u>	Bellezze a Capri
<u>Soggetto:</u>	Capuano - Bruno - Malaspina
<u>Sceneggiatura:</u>	Maccari e Amendola
<u>Regia:</u>	Adelchi Bianchi
<u>Fotografia:</u>	Bellerio Carlo
<u>Attori:</u>	N. Bruno - A. Ninchi - A. Bianchi - Tamara Lees - A. Sorren- tino - Riento - Francioli - Gazzolo - C. Romano - A. Tieri
<u>Trama:</u>	Don Violante, romano di nascita e classico tipo di prete bonario un po' all'antica, è il parroco di Anacapri; Don Camillo, prete - diremo così - più "moderno", è parroco di Capri. Una lieve nube di gelosia offusca la loro amicizia. Cornelia e Clelia, rispettivamente sorella e nipote di don Violante, stanno per arrivare a Capri. Don Violante prima di andare al molo passa a trovare il pittore Zelaski, polacco di nascita ma anacaprese d'elezione, al quale ha affidato l'esecuzione di un quadro raffigurante S. Antonio. Ma questo Zelaski, strano miscuglio di pittore di filosofo e di artista, pensa più a bere che a dipingere. Egli beve e disserta sulla reincarnazione! Immediatamente prima dell'arrivo del vaporetto, don Violante viene a sapere - e, caso strano, proprio da don Camillo - che sua nipote è sul punto di fidanzarsi con

8 note
7-1-52

Gennaro, diplomando presso l'Accademia di S.Cecilia in Roma e versato nella composizione. Gennaro é protetto da don Camillo: forse anche per questo don Violante si mostra subito contrario al fidanzamento. Tale atteggiamento del parroco di Anacapri provoca liti in famiglia, particolarmente tra fratello e sorella, la quale ultima invece tiene mano all'innocente idillio nato tra Clelia e Gennaro.

Durante il viaggio (Gennaro, Cornelia e Clelia hanno viaggiato sullo stesso vaporetto) il pupillo di don Camillo parla a Cornelia di Tiberio imperatore quando questi risiedeva a Capri: e si sa che quell'imperatore non fu un modello di virtù! Ma il guaio é che don Violante si chiama anch'egli Tiberio! E Cornelia, donna semplice, crede di capire che il racconto di Gennaro si riferisce a suo fratello! Di qui una serie di "qui pro quò" che sembrano convalidare l'interpretazione data da Cornelia.

A don Violante non ne va bene una! La squadra di calcio, costituita tra i ragazzi della sua parrocchia con la segreta speranza di battere quella di don Camillo, perde per 12 a 1! E Zelaski, vedendo il canocchiale (su di esso si legge: "FLOTTA MERCANTILE S.ANTONIO - Napoli 1893") posto davanti al davanzale della finestra della canonica, viene a capire perché don Violante é sempre informato e continuamente afferma che "S.Antonio gli dice tutto.....".

Don Violante é sempre decisamente contrario al fidanzamento di sua nipote con Gennaro, che durante una discussione grida che sposerà Clelia "anche a costo di rubare". Questa frase, collegata con un furto avvenuto la notte dopo durante una festa danzante nel corso della quale Clelia viene eletta inaspettatamente Miss Capri, fa pensare a don Violante che l'autore del furto stesso sia proprio Gennaro. Tale supposizione si rafforza perché quest'ultimo, che ha ricevuto 2000 dollari per una sua composizione eseguita in America, scrive alla fidanzata una lettera - intercettata da don Violante, complice il solito canocchiale - nella quale egli si dice "improvvisamente diventato ricco". Don Violante, ligio alle leggi della morale e dell'onestà, si decide - sia pure dopo un doloroso travaglio spirituale - a denunciare Gennaro: ma anche questa volta non gli va bene. Il vero ladro é stato già arrestato!

Don Violante si accorge che il suo atteggiamento é stato troppo duro e si convince che é più logico e naturale dare il suo consenso.

Si brinda ai futuri sposi.....ma questi dove si sposeranno? A Capri o ad Anacapri? I due parroci ancora una volta non si trovano d'accordo.....!

N. 1421

della matrice
Mod. 72-A

AMMINISTRAZIONE DEL

UFFICIO del

~~Ufficio Concessioni Governative~~

TURE

Articolo N.

da (1)

Il Signor

ha pagato Lire

per

REVISIONE FILM. metri

2700

TITOLO

Bellezze a bafni

Azienda dello Stato L.

Casuali

Aziende speciali

TOTALE L.

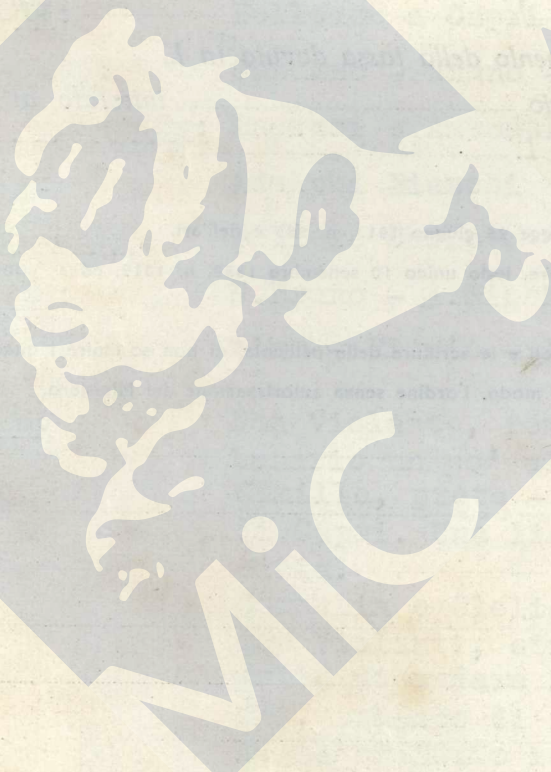
Add

4. 10. 51

IL CAPO UFFICIO

N.

1



DESCRIZIONE DEI SOTTOTITOLI E SCRITTURE

Numero

10

Corliss

de Rodulo

Me

he visitato il film il giorno
 6 novembre 1951, si esprime
 parere favorevole per la proiezione
 in pubblico, a condizione che siano
 eliminate le scene in cui si vede
 Don Violante che a più riprese guarda,
 attraverso il muro di cinta, nel dancing,
 lasciando soltanto la scena in cui si
 vede lo stesso Don Violante che ingiunge lo scacco
 a far uscire la zolla e la sottile del dancing.
 Deve inoltre essere eliminata la battuta del marchese
 rivolta a Concettina, affermando che lei deve andarsene
 Vista la quietanza n. in data del Ricevitore del

Vista la quietanza n. in data del Ricevitore del

Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L.

ovvero visto..... dell'Ufficio..... intestato al Ricevitore del

Registro di Roma per pagamento della tassa di L.

Esaminata le pellicola :

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 25 giugno 1913, n. 285 e dell'art. del relativo regolamento salvo il disposto dell'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2. *Carthagen*

Roma, li..... 194

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

diversamente il fila il fionio, l'uncuochi,
n' d' hianu che is espò sono stati appentati.
sagz. suggerit. della Curia, spone d' neconsens.

N.

10677

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO: " BELLEZZE A CAPRI "

Metraggio

dichiarato

accertato

2626

Marca: EGERIA FILM PRODUZIONI

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Titolo: BELLEZZE A CAPRISoggetto: Capuano - Bruno - MalaspinaSceneggiatura: Maccari e AmendolaRegia: Adelchi BianchiFotografia: Bellero Carlo

Attori: N. Bruno - A. Ninchi - A. Bianchi - Tamara Lees - A. Sor-
tentino - V. Riento - A. Francioli - L. Gazzolo - C. Romano
A. Tieri

Trama: Don Violante romano di nascita e classico tipo di prete bonario un po' all'antica, è il parroco di Anacapri; don Camillo, prete - diremo così - più "moderno", è parroco di Capri. Una lieve nube di gelosia offusca la loro amicizia.

Cornelia e Clelia, rispettivamente sorella e nipote di don Violante stanno per arrivare a Capri. Don Vio-

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

lante prima di andare al molo passa a trovare il pittore Zelaski, polacco di nascita ma anacapri^o d'elezione, al quale ha affidato l'esecuzione di un quadro raffigurante S. Antonio. Ma questo Zela=ski, strano miscuglio di filosofo di pittore e di artista, pensa più a bere che a dipingere. Egli beve e disserta sulla reincarna=zione!

Immediatamente prima dell'arrivo del vaporetto, don Vio= lante viene a sapere - e, caso strano, proprio da don Camillo - che sua nipote é sul punto di fidanzarsi con Gennaro, diplomando presso l'Accademia di S. Cecilia in Roma e versato nella composizione.

Gennaro é protetto da don Camillo: forse anche per questo don Violante si mostra subito contrario al fidanzamento.

Tale atteggiamento del parroco di Anacapri provoca liti in famiglia particolarmente tra fratello e sorella, la quale ultima in=vece tiene mano all'innocente idillio nato tra Clelia e Gennaro.

Durante il viaggio (Gennaro, Cornelia e Clelia hanno viag=giato sullo stesso vaporetto) il pupillo di don Camillo parla a Cor=nelia di Tiberio Imperatore quando questi risiedeva a Capri: e si sa che quell'imperatore non fu modello di virtù! Ma il guaio é che don Violante si chiama anch'egli Tiberio! E Cornelia, donna sempli=ce, crede di capire che il racconto di Gennaro si riferisce a suo fratello! Di qui una serie di "qui pro quo" che sembrano convalida=re l'interpretazione data da Cornelia.

A Don Violante non ne va bene una! La squadra di calcio, co=stituita tra i ragazzi della sua parrocchia con la segreta speranza di battere quella ~~ees~~ di don Camillo, perde per 12 a 1!

E Zelaski, vedendo il cannocchiale (su di esso si legge: "FLOTTA MERCANTILE S. ANTONIO - Napoli 1893") posto davanti al davan=zale della finestra della canonica, viene a capire perché don Violan=te é sempre informato e continuamente afferma che "S. Antonio gli di=ce tutto....."

Don Violante é sempre decisamente contrario al fidanzamento di sua nipote con Gennaro, che durante una discussione grida che spo=serà Clelia "anche a costo di rubare".

Questa frase collegata con un furto avvenuto la notte dopo durante una festa danzante nel corso della quale Clelia viene eletta inaspettatamente Miss Capri, fa pensare a don Violante che l'autore del furto stesso sia proprio Gennaro.

Tale supposizione si rafforza perché quest'ultimo, che ha ricevuto 2000 dollari per una sua composizione eseguita in America, scrive alla fidanzata una lettera - intercettata da don Violante, com=plice il solito cannocchiale - nella quale egli si dice "improvvisa=men=te diventato ricco".

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO :

Metraggio { dichiarato
accertato

Marca :

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

(segue trama film: "BELLEZZE A CAPRI")

Don Violante ligio alle leggi della morale e dell'onestà, si decide - sia pure dopo un doloroso travaglio spirituale - a denunciare Gennaro; ma anche questa volta non gli va bene. Il vero ladro è stato già arrestato!

Don Violante si accorge che il suo atteggiamento è stato troppo duro e si convince che è più logico e naturale dare il suo consenso.

Si brinda ai futuri sposi....ma questi dove si sposeranno? A Capri o ad Anacapri? I due parroci ancora una volta non si trovano d'accordo.....!

- - -
- - -



Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso - 6 NOV. 1951 - sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Che siano eliminate le scene in cui si vede Don Violante che a più riprese guarda attraverso il muro di cinta nel dancing, lasciando soltanto la scena in cui si vede lo (Di. S. de Comast)

Roma, li

- 7 GEN. 1952

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Pio de Piero

stesso Don Violante che ingiunge allo scaccino a far uscire la moglie
e la nipote dal dancing. Deve essere eliminata la battuta del
manciallo, che rivolto a Comettina afferma che lui deve
ad ogni costo identificare il ladro dei gioielli, non volendo
correre il pericolo di un trasferimento, dato che l'aria dei
frangimenti di lupi giova alla salute della propria
moglie.

P. C. C.
(Dr. G. de Comasi)



PRODUZIONE

Egeria film
S.r.L.

DIREZIONE = ROMA = VIA 20 SETTEMBRE. 56 - TEL. 474881

Prot.N.896

Roma, 2 gennaio 1952

On.PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Direzione Generale per la CinematografiaR O M A

Con la presente diamo a codesta On.Direzione Generale ampia assicurazione che su tutte le copie del film di ns/ produzione "BELLEZZE A CAPRI" circolanti in Italia sono state apportate le modifiche richieste dalla competente Commissione.

E più precisamente sono state eliminate le scene ove si vede che Don Violante a più riprese guarda attraverso il muro di cinta del dancing lasciando soltanto la scena in cui si vede lo stesso Don Violante che ingiunge allo scaccino di far uscire la sorella e la nipote dal dancing stesso ed inoltre é stata eliminata la battuta del maresciallo che, rivolto a Concetta, afferma che lui deve ad ogni costo identificare il ladro dei gioielli, non volendo correre il pericolo di un trasferimento, dato che l'aria dei Faraglioni di Capri giova alla salute della propria moglie.

In attesa di ricevere i visti di censura, si ringrazia e si ossequia.

S. r. l.
EGERIA FILM PRODUZIONE
L'Amministratore Unico